

# Casa anziani, toccherà alla "Tusculum" scegliere

• **(red.) Toccherà alla Fondazione Tusculum scegliere il partner per costruire la nuova casa per anziani, pianificata, con una cinquantina di posti letto, nel Basso Ceresio; e non al Cantone.** E' quanto ha precisato il direttore del DSS Paolo Beltraminelli giovedì scorso a Riva San Vitale, durante l'incontro che il Municipio "ha voluto per fare chiarezza", dice all'Informatore il sindaco **Fausto Medici**. Riva, oggi, ha stretti rapporti con questa fondazione, avendole versato, complessivamente, 300 mila fr per finanziare posti letto riservati ai suoi vecchi nelle strutture di Capolago e Arogno. Rapporti ben stretti anche con la "Torriani" di Mendrisio, alla quale per 10 letti sono stati versati 1,5 mio di fr. Per queste ragioni il Municipio aveva scritto ad entrambe, offrendo un fondo situato presso la scuola media. Il Consigliere di Stato è stato preciso: è la Tusculum la fondazione di riferimento per la nuova struttura che più s'avvicina a quel bacino d'utenza. Altra precisazione importante di Beltraminelli: non v'è limite temporale per la dismissione della Casa Luigi Rossi di Capolago, nel senso che, con una quarantina di posti, rimarrà funzionale ed accogliente fintanto che la fondazione non avrà terminato il raddoppio della struttura di Arogno, che ha ricevuto segnale verde con relativi contributi dal Gran consiglio qualche mese fa.

I lavori non sono ancora iniziati per cui lo stabile di Capolago resterà "in essere" almeno fino al 2017. La nuova casa è dunque chiamata per certi versi a

sostituire quella vetusta di Capolago, secondo i più aggiornati modelli di assistenza geriatrica.

Come scritto su questo giornale, anche il Comune di Melano ha offerto al Cantone un terreno per costruire la casa degli anziani. La Tusculum dovrà dunque decidere tra due partner e due ubicazioni. Ma dovrà disporre di una serie di altri elementi per una valutazione oggettiva, primo fra questi il rispetto delle condizioni dettate dal Cantone sul piano dei contributi. Il terreno offerto da Riva è già stato acquistato e pagato diversi anni fa, per cui questa voce di spesa non peserà sull'offerta. Occorrerà anche una certa sollecitudine nell'avvio del cantiere. L'"offerta", in altre parole, deve essere al riparo, per quanto possibile, da ricorsi e opposizioni che troppe volte ritardano le opere pubbliche; com'è accaduto a Bellinzona, dove il cantiere di una nuova casa degli anziani è iniziato l'altra settimana dopo una decina d'anni d'attesa a causa, appunto, dei ricorsi. Il dossier dovrà poi considerare l'integrazione del nuovo servizio nella rete sociale del paese; a Riva San Vitale la prossimità alla scuola media e ai relativi impianti sportivi, in questo senso, non può che essere positiva. L'apertura, nel mese di maggio, del rinnovato Centro ai Gelsi, con una nuova funzione, quella socioassistenziale, sarà pure un elemento da considerare. Gli studi planovolumetrici sul terreno sono stati eseguiti nei mesi scorsi ed inoltrati alla fondazione questa settimana. Occorrerà mettere mano ad una modifica di Piano regolatore, essendo quella zona definita attualmente per gli impianti sportivi.